

LE COMPETENZE AGITE DAI VOLONTARI Primi dati della ricerca



Una ricerca in collaborazione tra Università di Roma Tre, Forum Nazionale del Terzo Settore e Caritas Italiana nell'anno europeo delle competenze 2023

A cura di Paolo Di Rienzo, Giovanni Serra, Maria Caterina De Blasis – Università di Roma Tre

OBIETTIVO DELL'INDAGINE

La ricerca, di cui qui si presentano i primi risultati, ha l'obiettivo di studiare le competenze che le persone maturano e mettono in campo nello svolgimento di attività e progetti di volontariato.

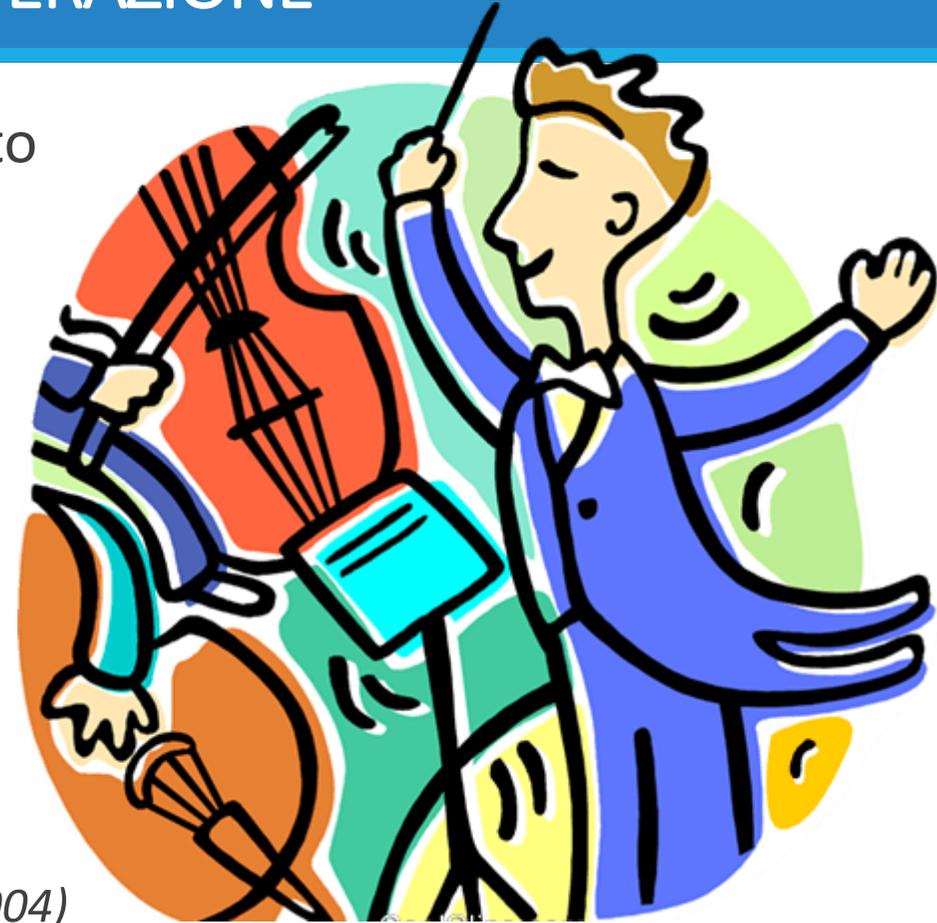
Rappresenta un contributo all'attuazione della previsione dell'art. 19 co. 2 del Codice del Terzo Settore, che introduce il diritto dei volontari a vedere riconosciute in ambito scolastico e lavorativo le competenze acquisite nelle loro attività.



IL COSTRUTTO DI COMPETENZA PRESO IN CONSIDERAZIONE

- La competenza non è considerata un «oggetto» posseduto dalla persona, una caratteristica statica
- Ha una dimensione dinamica e consiste nella capacità di **mobilitare e orchestrare** opportunamente
 - **risorse interne:** conoscenze, abilità, atteggiamenti, motivazioni, valori...
 - **risorse esterne:** tecnologie, assetto organizzativo, competenze dei colleghi...
- dando vita a una **prestazione efficace**
- e a un **agire socialmente riconosciuto**

(Le Boterf, 2008; Pellerey, 2004)



Le competenze sostengono l'agire e lo sviluppo degli individui «in una prospettiva personale, sociale, civica e occupazionale» *(Legge 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51)*

LE COMPETENZE ESPLORATE NELL'INDAGINE

- **Trasversali** rispetto ai diversi ambiti e attività del volontariato
- **Strategiche**, in quanto condizioni per lo sviluppo e l'esercizio di altre competenze
- **Caratterizzanti** l'esperienza del volontariato in quanto tale
- Fonti:
 - Raccomandazione UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - Precedenti ricerche sulle competenze nel Terzo Settore (2019, 2021)

- Competenze Personali
- Competenze Sociali
- Competenza Apprendere ad apprendere
- Competenza di Cittadinanza
- Competenze Interculturali
- Competenza in materia di Consapevolezza e espressione culturali
- Competenze Imprenditoriali
- Competenze Manageriali e di leadership
- Competenze Collettive di équipe e di rete
- Competenze per la Gestione del cambiamento
- Competenze Digitali

➤ Sezione 1: Dati socio-anagrafici

(Genere, età, titolo di studio, condizione lavorativa, regione e provincia, attività di interesse generale, tipo di ente, rete di appartenenza)

➤ Sezione 2: Attività di volontariato svolte

(Categorie: operatori di primo contatto, attività ludico-ricreative e culturali, figure gestionali e amministrative di vario livello, figure direttive impegnate nella progettazione, gestione e valutazione di progetti e nella attivazione e manutenzione di reti, ambito del soccorso e della sanità, altre attività)

➤ Sezione 3: Competenze agite nell'attività di volontariato

(Competenze personali, competenze sociali, competenza di apprendere ad apprendere, competenza di cittadinanza, competenze interculturali, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza imprenditoriale, competenze manageriali e di leadership, competenze collettive, di équipe e di rete, competenze per la gestione del cambiamento, competenza digitale)

➤ Sezione 4: Motivazioni e visioni



COSTRUZIONE DEL CAMPIONE

- Campione di convenienza (non probabilistico) basato sull'adesione volontaria
- Questionario disponibile online per l'auto-compilazione
- Link diffuso tramite le associazioni e reti nazionali aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore, la rete di Caritas Italiana, i CSV.
- Campagna di comunicazione Noi+



Diamo importanza a quello che facciamo da volontari!

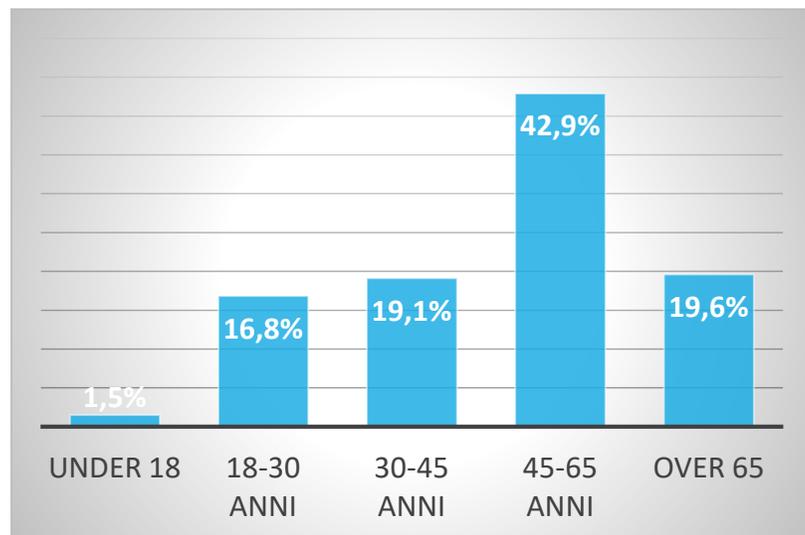
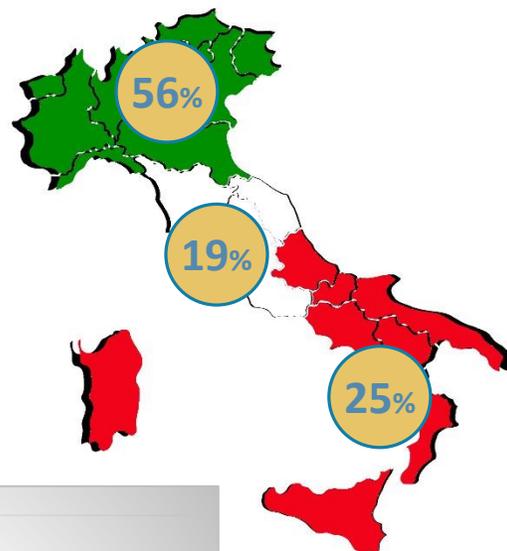
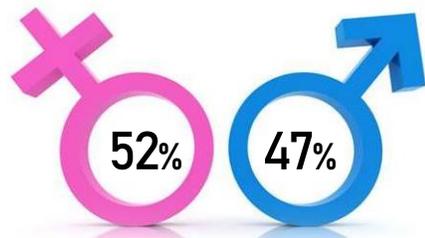
Fai come me,
Prenditi una pausa!
Compila subito il questionario su noipiu.it

NOI+ VALORIZZA TE STESSO, VALORIZZI IL VOLONTARIATO

Forum Terzo Settore Caritas Italiana IN COLLABORAZIONE CON ROMA TRE

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

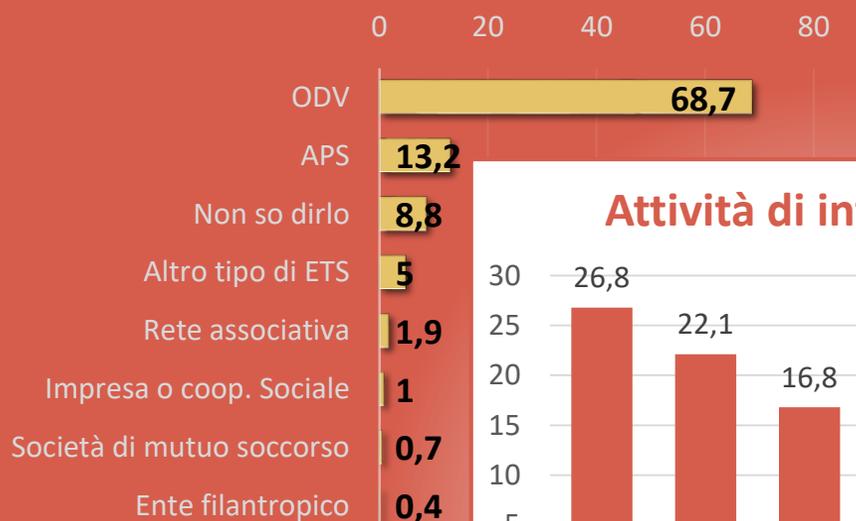
8929 rispondenti



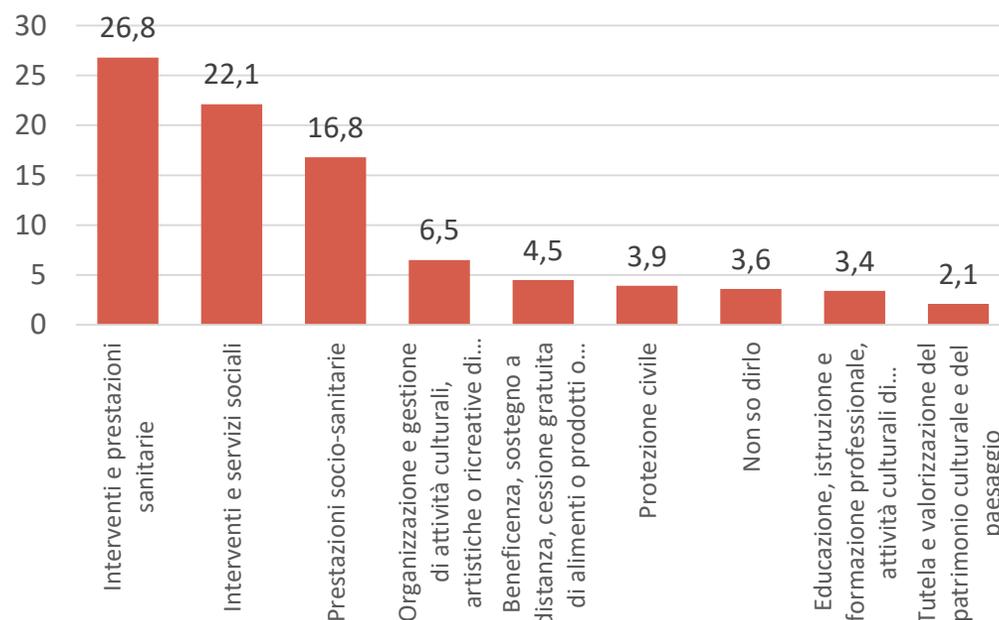
- Le donne rappresentano oltre il 50% dei rispondenti,
- La fascia di età più rappresentativa è quella dei 46-65 anni (quasi il 43%), seguita dagli over 65 (19,6) e dalla fascia 31-45 anni (19%). L'età media del campione è di 50 anni.
- Prevalgono nettamente i diplomati (47,6%), percentuale nella quale, in questo caso, sono inseriti anche i diplomati ITS (11,6%), seguiti da laureati magistrali o quinquennali (19,3%).
- La maggioranza del campione è impegnata in un lavoro da dipendente a tempo pieno (34,8%), seguono pensionati (26,4) e studenti che si fermano, però, all'8,7%.
- I rispondenti svolgono la loro attività di volontariato soprattutto nelle regioni del Nord Italia: Lombardia (19,4), Piemonte (10,8) Emilia Romagna (10%) e Veneto (8,2). Seguono il Lazio con il 7,7% e la Sicilia con il 6,8

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE (2)

Tipo di ETS in cui opera



Attività di interesse generale dell'ente



- Le Organizzazioni di volontariato (ODV) sono la maggioranza degli enti in cui è impegnato il campione (68,7%) e sono seguite dalle Associazioni di promozione sociale (APS) con il 13,2%. Una percentuale piuttosto rilevante (8,8%) di rispondenti non sa indicare la tipologia di ETS in cui svolge volontariato.
- Gli ETS in cui sono impegnati i rispondenti si occupano soprattutto di interventi e prestazioni sanitarie (26,8), interventi e servizi sociali (22,1) e prestazioni socio-sanitarie (16,8). Il 3,6% non sa indicare l'ambito prevalente dell'attività dell'ente.

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

Attività	%	Attività	%
Autista sociale e/o sanitario: accompagnamento per visite mediche, disbrigo pratiche, mobilità quotidiana a favore di anziani e persone con disabilità, immigrati, persone fragili, famiglie in povertà assoluta e relativa	39,0%	Intervento di primo aiuto in strada (consegna di pasti, coperte, segnalazione in caso di emergenze...)	22,3%
Supporto all'attività di raccolta fondi (es: gestione di banchetti, eventi e simili)	36,4%	Gestione di relazioni tra enti diversi e partecipazione a luoghi di coordinamento del terzo settore (dal livello locale a quello nazionale e internazionale)	21,4%
Volontari del 118 e del pronto soccorso	36,4%	Volontari donatori del sangue	21,0%
Formazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	33,1%	Programmazione e organizzazione di eventi artistici e culturali	20,7%
Dirigenti e quadri (Presidente, segretario, tesoriere, consigliere...)	30,1%	Supporto operativo a luoghi ed eventi di fruizione culturale o ambientale (allestimento, controllo, biglietteria...)	19,7%
Progettazione sociale e gestione di progetti	28,7%	Accompagnamento e assistenza domiciliare, aiuto e assistenza nella vita quotidiana (pulizia domestica, spesa, compagnia, forme di sostegno e accompagnamento)	17,2%
Volontari della protezione civile	25,3%	Produzione di beni e servizi per la raccolta fondi (produzione di torte e altri oggetti, organizzazione di giochi, ecc.)	16,8%
Gestione di relazioni con le pubbliche amministrazioni ai vari livelli (dal locale al nazionale e internazionale) e partecipazione ad organismi di rappresentanza	25,2%	Animatori di bambini, ragazzi, adulti e anziani in contesti organizzati (parrocchie, ludoteche, associazioni sportive, scuole, case di riposo, ecc.)	15,9%
Attività di divulgazione ed educazione scientifica e culturale (in contesti museali, ambientali, sanitari, scolastici, ecc.)	22,5%	Ascolto e accompagnamento di persone in condizioni di povertà assoluta o relativa all'interno di empori solidali, mense, dormitori e altri servizi simili	15,8%

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI (2)

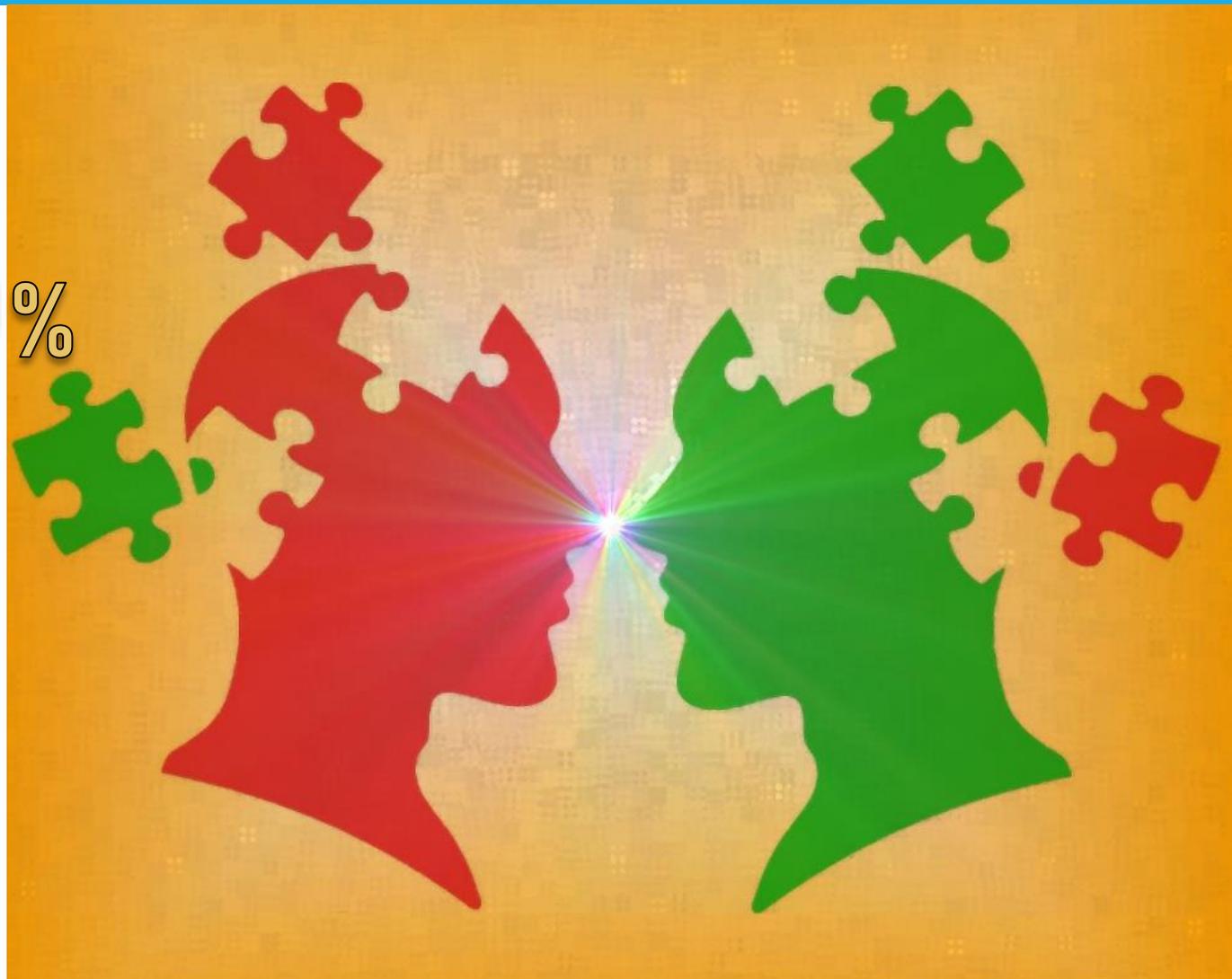
Attività	%	Attività	%
Educatore di bambini, ragazzi, giovani o adulti in contesti associativi	15,5%	Operatore qualificato in ambulatori sociali (medico, infermiere, OSS...)	6,0%
Tessitura e manutenzione di reti tra enti del terzo settore	14,7%	Pulizia/manutenzione di un giardino o altro spazio pubblico (cura dei beni comuni, beni confiscati, ecc.)	5,7%
Segretariato sociale: disbrigo delle pratiche burocratiche per anziani e persone con disabilità, immigrati, persone fragili al fine di sostenere persone indifese e/o senza strumenti culturali o materiali per accedere a servizi a tutela dei loro diritti	14,1%	Attività di ricerca scientifica in qualunque campo del sapere	4,9%
Servizi operativi all'interno di empori solidali, mense, dormitori e altri servizi simili (cucina, pulizia, gestione magazzino, ecc.)	13,6%	Volontari per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi	4,2%
Volontari ospedalieri	11,7%	Allenatori e istruttori sportivi	3,6%
Animatori sociali	10,4%	Sorveglianza e cura dei bambini davanti a scuole, parchi, ecc.	3,3%
Fundraiser sociali (progettazione campagne, predisposizione piattaforme di crowdfunding, ecc.)	10,2%	Attività di advocacy e tutela dei diritti (tribunali dei diritti del malato, comitati di quartiere, ecc.)	3,1%
Sostegno a bambini e ragazzi nello studio con il doposcuola	9,0%	Tutela legale di persone vulnerabili: detenuti, immigrati, persone a rischio usura, ecc. (es: gli "Avvocati di strada", sportelli antiusura...)	3,0%
Sostegno alle fragilità psichiche e psichiatriche, come ludopatia alcolismo, tossicodipendenza (ascolto, accompagnamento, consulenza psicologica...)	7,8%	Vendita, informazione e sensibilizzazione all'interno di una bottega del commercio equo-solidale	2,6%
Operatore locale di progetto (OLP) del Servizio civile universale	6,9%	Volontariato penitenziario	1,8%

IL PRIMATO DELLE COMPETENZE SOCIALI

9 rispondenti su 10 riconoscono di agire le competenze sociali nella loro attività di volontariato

92,5%

*Le competenze sociali riguardano la capacità e la volontà di interagire in modo adeguato, efficace e rispettoso con gli altri. Comprendono: l'**empatia**, cioè la capacità di comprendere le emozioni, le esperienze e i valori di un'altra persona e di adottare risposte adeguate; la **capacità di comunicare** in modo efficace e adeguato al contesto e al contenuto; la **capacità di collaborare** con gli altri, in attività di gruppo per obiettivi comuni, riconoscendo e rispettando le altre persone.*



IL VOLONTARIATO PROMUOVE LA CAPACITÀ DI APPRENDERE

Apprendere ad apprendere è la seconda fra le competenze che i volontari riconoscono di agire

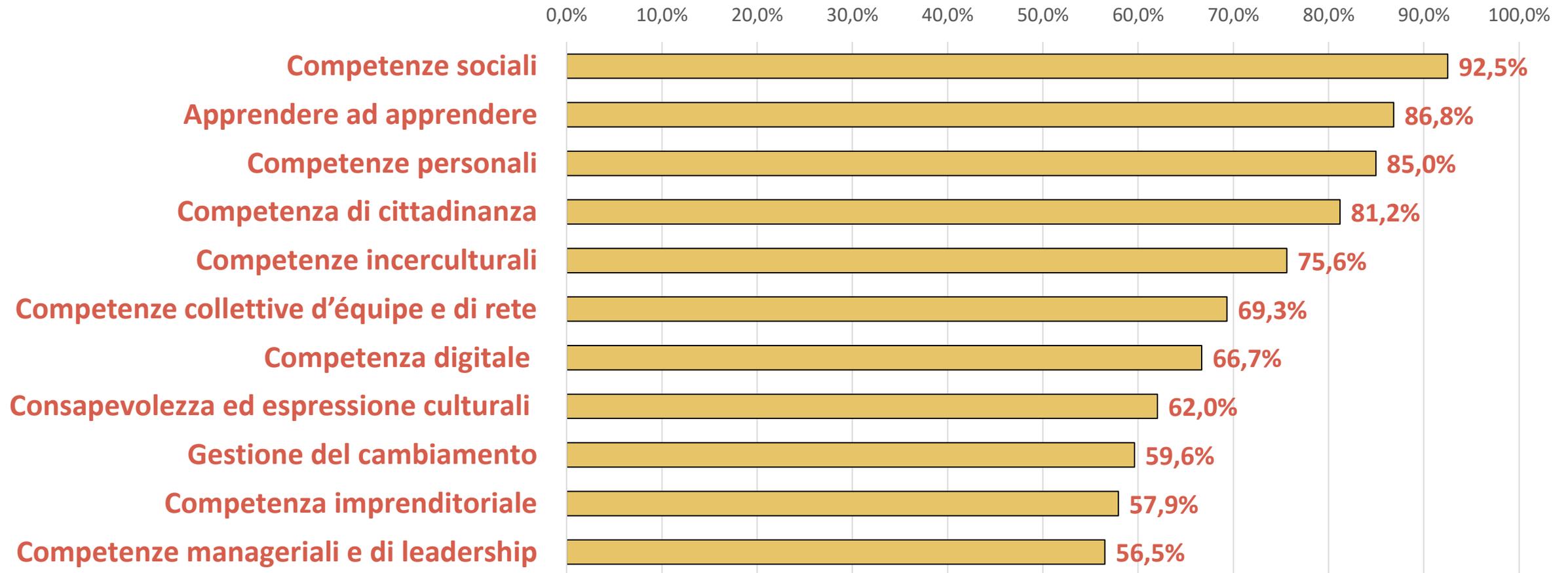
86,8%

Riguarda la capacità di apprendere durante tutte le fasi della vita, utilizzando le opportunità di apprendimento disponibili. Richiede: la fiducia nelle capacità proprie ed altrui di imparare e progredire continuamente; il pensiero critico, cioè la capacità di valutare l'attendibilità ed il fondamento delle informazioni e degli argomenti e di giungere a conclusioni razionali; la capacità di pianificare, organizzare, monitorare e revisionare il proprio apprendimento.



IL QUADRO DI COMPETENZE È COERENTE CON L'ESPERIENZA DEI VOLONTARI

Competenze strategiche riconosciute dai volontari nella loro attività



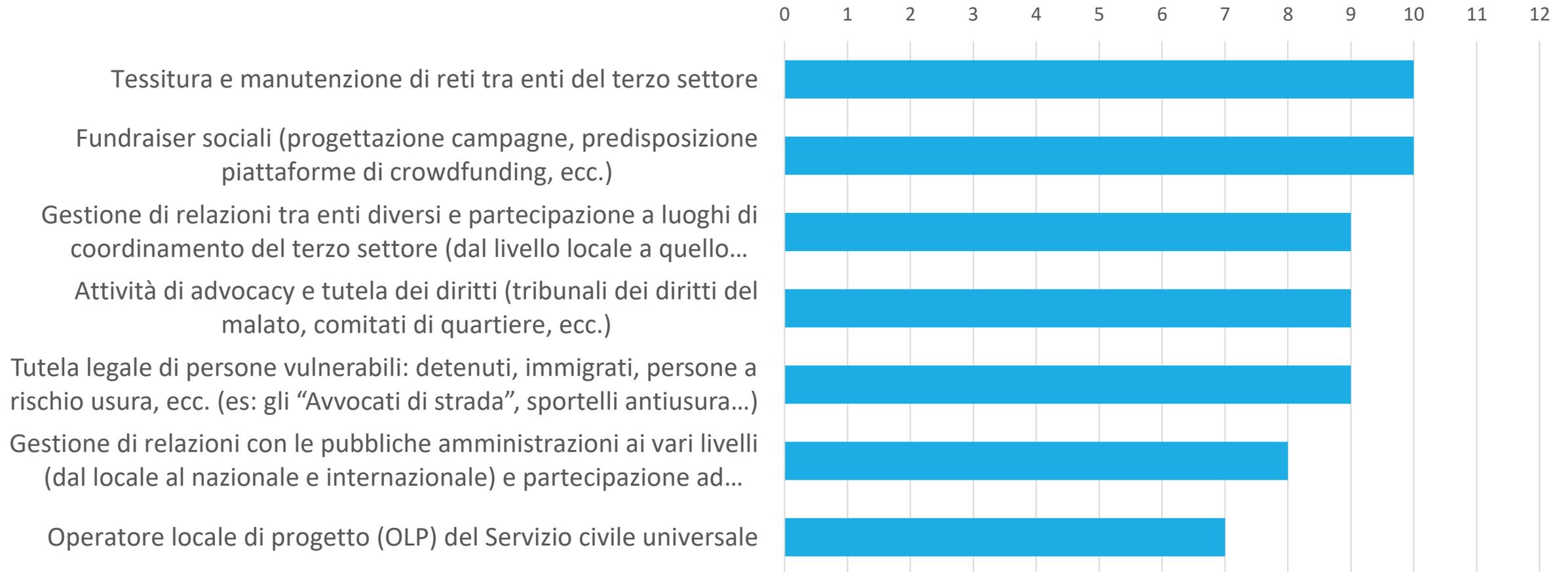
QUATTRO COMPETENZE SONO CRUCIALI PER QUALUNQUE ATTIVITÀ

Sono indicate come le competenze maggiormente esercitate qualunque sia l'attività di volontariato svolta dai rispondenti:

- Competenze sociali
- Apprendere ad apprendere
- Competenze personali
- Competenze di cittadinanza

ALCUNE ATTIVITÀ MOBILITANO UN NUMERO MAGGIORE DI COMPETENZE

Numero di competenze agite almeno dall'80% dei rispondenti, in funzione dell'attività svolta



ALTRE ATTIVITÀ MOBILITANO UN NUMERO MINORE DI COMPETENZE

Numero di competenze agite almeno dall'80% dei rispondenti, in funzione dell'attività svolta



IL SENSO DI COMUNITÀ È ALLA BASE DELL'AGIRE DEI VOLONTARI

Motivazioni alla base dell'agire competente dei volontari (fino a 3 risposte)



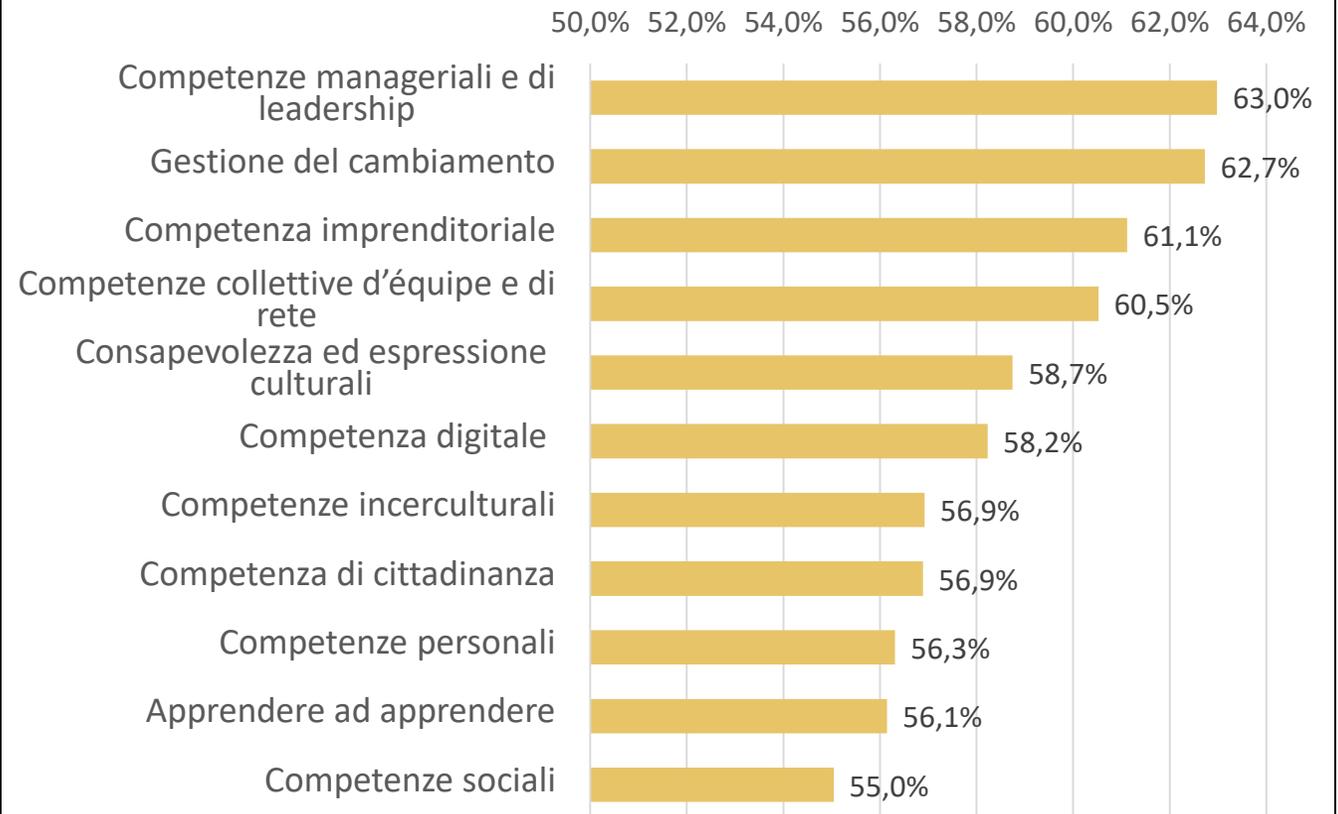
I VOLONTARI PERCEPISCONO EFFICACIA NEL CAMBIAMENTO DELLA REALTÀ

Credi che la tua azione volontaria abbia contribuito a cambiare la realtà? Se sì, quanto?

(scala da 1 a 4)

- Il 53,8% dei rispondenti crede che la propria azione abbia contribuito molto (3 o 4) a cambiare la realtà
- Agire le competenze manageriali e quelle per la gestione del cambiamento induce una più elevata percezione della propria efficacia

Convinzione di efficacia nel cambiamento in funzione delle competenze agite



LE DONNE RICONOSCONO DI AGIRE DI PIÙ LE COMPETENZE

- La percentuale di donne che riconoscono di agire le competenze proposte è più alta di quella degli uomini per quasi tutte le competenze.
- Particolarmente elevata è la differenza per le **competenze interculturali** (+12,4%) e per quelle in materia di **consapevolezza ed espressione culturali** (+10,7%).
- Gli uomini riconoscono di agire più delle donne le **competenze manageriali e di leadership** (+4,7%) e le **competenze digitali** (+1,4%).

	Donne (52,3% del campione)	Uomini (47% del campione)
Competenze personali	87,8%	82,0%
Competenze sociali	95,0%	89,9%
Apprendere ad apprendere	89,3%	84,2%
Comp. di cittadinanza	82,8%	79,4%
Comp. interculturali	81,5%	69,1%
Comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturali	67,1%	56,4%
Comp. imprenditoriale	60,3%	55,3%
Comp. manageriali e di leadership	54,3%	59,0%
Comp. collettive d'équipe e di rete	70,2%	68,4%
Comp. per la gestione del cambiamento	60,7%	58,3%
Comp. digitale	66,0%	67,4%

L'ETÀ INFLUISCE SULLE COMPETENZE AGITE

COMPETENZE AGITE	Totale	Under 18 (1,5% del campione)	18-30 (16,8% del campione)	30-45 (19,1% del campione)	45-65 (42,9% del campione)	Over 65 (19,6% del campione)
Competenze personali	85,0%	84,6%	89,0%	87,5%	84,6%	80,1%
Competenze sociali	92,5%	91,9%	94,0%	93,2%	93,1%	89,4%
Apprendere ad apprendere	86,8%	83,1%	89,0%	89,5%	88,0%	80,2%
Competenze di cittadinanza	81,2%	78,7%	79,3%	80,9%	82,1%	81,4%
Competenze Interculturali	75,6%	63,3%	75,3%	77,7%	76,7%	72,4%
Consapevolezza ed espressione culturali	62,0%	55,9%	62,4%	61,2%	63,5%	59,9%
Competenza Imprenditoriale	57,9%	48,5%	51,7%	57,1%	60,4%	59,4%
Competenze manageriali e di leadership	56,5%	41,2%	53,3%	59,8%	56,9%	56,6%
Competenze collettive d'équipe e di rete	69,3%	65,4%	73,2%	75,5%	68,3%	62,7%
Gestione del cambiamento	59,6%	55,9%	58,6%	62,1%	60,0%	57,4%
Competenza digitale	66,7%	58,8%	65,7%	68,5%	68,1%	62,9%

- Le competenze personali e le competenze sociali sono più agite dai volontari della classe di età 18-30
- Apprendere ad apprendere è prevalentemente agita dai 30-45enni
- La competenza di cittadinanza è riconosciuta prevalentemente dalla classe 45-65 anni

L'ETÀ INFLUISCE SULLE MOTIVAZIONI

- La possibilità di esplorare i propri punti di forza è particolarmente motivante per gli under 18 (+19,4 rispetto alla media)
- L'opportunità di arricchimento professionale è molto importante per i 18-30enni (+18,1 rispetto alla media) e per gli under 18
- Gli over 65 sono motivati più degli altri dalla volontà di contribuire alla comunità, dalla adesione valoriale al proprio gruppo e dall'urgenza di seguire le proprie convinzioni

MOTIVAZIONI	Totale	Under 18 (1,5% del campione)	18-30 (16,8% del campione)	30-45 (19,1% del campione)	45-65 (42,9% del campione)	Over 65 (19,6% del campione)
La volontà di dare un contributo alla comunità	87,6%	85,9%	81,0%	87,0%	89,0%	91,0%
È un'opportunità di arricchimento professionale	32,1%	41,5%	50,2%	34,9%	27,9%	22,4%
Credo nella causa sostenuta dal mio gruppo	31,7%	25,9%	25,4%	34,3%	31,4%	35,5%
L'urgenza di far fronte ai bisogni	26,7%	17,0%	16,0%	24,1%	29,8%	32,3%
Esplorare i miei punti di forza e di mettermi alla prova	26,5%	45,9%	44,5%	29,0%	23,1%	14,3%
La volontà di seguire le mie convinzioni	25,3%	17,0%	17,1%	22,3%	28,0%	30,1%
È un'opportunità per stare con altri	17,6%	21,5%	21,1%	16,9%	14,9%	20,9%
È un modo per valorizzare le mie capacità	16,8%	23,0%	22,1%	18,9%	14,5%	14,7%
Altro	4,0%	5,2%	2,7%	4,3%	4,7%	3,1%
L'urgenza di rispondere alla crisi ambientale	2,9%	0,0%	2,2%	2,6%	3,6%	2,3%



VALORIZZA TE STESSO,
VALORIZZI IL VOLONTARIATO

Grazie

paolo.dirienzo@uniroma3.it – giovanni.serra@uniroma3.it – mariacaterina.deblasis@uniroma3.it